

Fabbri ha fatto l'esperimento (ma contro il Galles il «libero» ci sarà)

SENZA «LIBERO» NAZIONALE O. K.

Rivoluzionario in vista nel calcio

Campionato a 16 squadre dal 1966?

Dal nostro inviato

FIRENZE, 28

Tre mesi fa, ricorreva uno dei più gravi periodi della crisi del «foot-ball all'italiana». Quindi abbiamo creduto di dover svolgere un'inchiesta per punzecchiare le principali cause della perturbazione, e' suggerire che quei provvedimenti urgenti che, a parer nostro, potevano rimediare un po' la disgraziata disastrosa situazione, per cui l'industria del pallone più denunciava un deficit di 15 miliardi, all'invecia:

1. - Revisione dello statuto della FIGC, esame di nuovi schermi di politica amministrativa e approvazione di quel progetto che: a) permettesse una contabilità basata sui principi concreti, funzionali; b) prenisse le responsabilità di ge-

sione; c) autorizzasse la verifica e l'indagine dei bilanci. L'esempio era la S.p.A., non a scopo di profitto.

2. - Abolizione del vincolo a tempo indeterminato del calciatore, e applicazione dell'impegno a termine, per evitare gli scandalosi affari del mercato d'estate.

3. - Rispetto dei regolamenti d'organizzazione e di giustizia da parte di tutti, dirigenti e funzionari, giudici e associati.

4. - Riduzione delle attività agonistiche federale, legista e di club, per non provocare la nausea degli spettatori e il logorio psico-fisico degli atleti.

5. - Campagna contro gli schieramenti deliberatamente ed esclusivamente difensivi volgarmente definiti «catenaccio», che rovinano lo spettacolo, generano la violenza e la viltà, e considerazione per le esigenze delle rappresentative nazionali.

E non bastava. Chiedevamo, naturalmente, un'immediata riduzione dei prezzi d'ingresso negli stadi, specialmente per i settori popolari, e consigliavamo particolari facilitazioni per i giovani. Inoltre, consigliavamo la limitazione complessiva delle spese, il ridimensionamento degli ingaggi, dei reintegri e dei premi di partita agli allenatori e (dopo una giusta valorizzazione degli stipendi, con l'istituzione di una cassa previdenziale-assistenziale) ai giocatori. Proponevamo, infine, il distacco dall'orario di governo, per una totale autonomia dell'associazione dei giudici.

E non bastava. Abbiamo avuto successo?

A quanto pare, sì.

Ci risultò, infatti, che la Federazione stava preparando, per speciale interesse e cura del suo presidente, un progetto destinato, appunto, a portare, entro l'estate del prossimo anno, radicali trasformazioni in quasi tutti i settori dell'attività dell'organizzazione. Se le nostre informazioni sono esatte (e crediamo che, sì, lo siano), il disegno del dottor Pasquale stobilirebbe, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

1. - Democrazizzazione completa dello statuto e dei regolamenti.

2. - Separazione fra organi direttivi e giudicanti, arbitrali; all'assemblea generale verrebbe affidata anche l'elezione delle carte federale e del consiglio dei direttori di gara.

3. - Riconoscimento giuridico delle società come enti collettivi, senza fini di lucro, con capitale proprio da integrare ad ogni fine di stagione, per sanare il deficit si ricorrerebbe ad un ammortamento decennale, con una maggiore partecipazione agli utili del Totocalcio, e con un più alto canone da richiedere alla Rai-TV.

4. - Riduzione a 16 squadre nella Serie A; due giorni per 20 squadre per la Serie B;abolizione della Lega semi-professionisti; passaggio della Serie C alla Lega dei dilettanti (limite d'età, rimborso spese e basta), e formazione di 8 giornate di 18 squadre alla Lega giovanile (che abolirebbe i tornei «Primavera» e «D. Martino») competerebbero i campionati ragazzi, allievi e juniores.

5. - Revisione dei rapporti con i giocatori professionisti, istituzione di un moderno contratto di lavoro, e severe punizioni per i trasgressori.

Ora, dobbiamo dichiararci soddisfatti? Certo. E, però, restiamo cauti, in posizione d'attesa, poiché ci sono da risolvere problemi di età, regolamenti, l'ammiramento del «foot-ball all'italiana» e le tristezze della maggiore disputa paesana e le malinconie della pattuglia azzurra rietano le illusioni. Fortunatamente alcuni dirigenti della Federazione e della Lega, tecnici che ripartono le strategie ufficializzate all'Università di Coesano, stanno adoperandosi perché sui campi paesani si demiscono le baricate. E, dunque, possiamo ancora sperare nella gioia del gol.

Attilio Camoriano



La probabile formazione azzurra per l'incontro con il Galles. Da sinistra in piedi: ROBOTTI, NOCERA, SALVADORE, BERCELLINO, MICELLI. Da sinistra in ginocchio: LODETTI, BULGARELLI, FOGLI, MORA, PASCUTTI. Manca il portiere che sarà sicuramente Alberosi. (Telefoto da «L'Unità»)

Quarti di finale di Coppa Italia

L'Inter supera il Cagliari (6-3)

I campioni del mondo hanno vinto la partita nei tempi supplementari dopo aver chiuso i 90' di gioco col risultato di 2-2

INTER: Sarti; Landini, Facchetti, Tagini, Guarneri, Mafrafis, Jair, Gor, Rizzo, Peirò, Suárez, Corso.

AGLIRI: Colombo, Martiradonna, Tiddia, Cera, Vescovi, Longo; Visenini, Rizzo, Neri, Gresini, Riva.

ARBITRI: Varazza di Parma, MARCATORI: nel p. 1 al 14' Jair, al 31' Rizzo, al 37' Corso; nella ripresa al 43' Riva; nel primo tempo supplementare al 3' e al 5' Gor, al 10' Riva; nel secondo tempo supplementare al 5' Suárez, al 10' Peirò.

Scoglie il pareggio. Batte una punizione Riva e Sarti, credendo che la punizione fosse a due calci, non si impegnò nella partita e lascia finire il pallone in rete.

L'arbitro tuttavia convalesce. Vengono giocati i tempi supplementari. L'Inter attacca in forza, ed in due minuti, al 3' e al 5', segna due reti con Gor. La prima è realizzata con una girata di testa in rete su calcio di punizione battuto da Corso dalla sinistra. Nella seconda, con un calcio di punizione, si gioca la partita. Sarti, con un calcio di punizione, si infissa con un preciso raso in rete. Ecco la crociera.

Sigla ancora Riva al 10 su punizione. La partita è finita. L'Inter vince 2-2. Il Cagliari per 6-3.

Nel secondo tempo supplementare, si mette in gioco il simbolo del risultato con un abile calcio di punizione che aggira la barriera difensiva degli ospiti e si infissa nell'angolo alto. Al 10' l'ultima rete, con Peirò che è pronto a bottere. Colombo ripete e dà un abile pallonetto in area di Corso.

Il Galles è noto, adotta un sistema che è qualche cosa fra il W.M. e il 4-2-4, un sistema che prevede lo stopper con la funzione di controllare il centro avanti (fumata di punta) in fase difensiva ed il mediano pure in fase di attacco. Un ruolo, questo, che è stato ripetuto con efficacia questa mattina da Pirovano, quando ha sostituito Berzellino.

Infatti, specialmente nella seconda parte dell'allenamento, quando cioè il C.T. ha presentato in campo Pirovano e Fogli ai lati di Salvadore, i titolari, dopo un ultimo di smarimento (nel corso del quale Nocera ha segnato il gol, poiché gli allenatori) hanno dato vita ad un gioco più fluido, più bello e interessante, poiché ora Fogli, ora Pirovano, lasciando l'avversario di punta al controllo di Salvadore, si sono spinti in avanti a sostegno della prima linea senza correre alcun rischio.

Nel primo tempo, invece con Berzellino stopper e Salvadore «libero» (qualche volta i due si sono scambiati di ruolo) i titolari pur non denunciando alcun scomporsi e poi riuscendo ad organizzare interessanti manovre (grazie alla prova offerta da Bulgarelli e da Lodetti) non sono riusciti a dar vita al gioco scintillante e spedito che abbiamo visto in area di Corso.

Deciso dai dirigenti

Lazio in ritiro per 15 giorni

Di fronte alla grave situazione della Lazio i dirigenti biancoazzurri hanno preso la decisione di mettere la squadra sotto chiave per una quindicina di giorni: portandola cioè in ritiro da martedì in una località ancora non precisata (ma sicuramente vicino Roma) sino alla conclusione delle due partite casalinghe consecutive contro la Sampdoria e il Foglia.

Inoltre la Giunta Esecutiva della Lazio ha deciso che un consigliere si manterrà vicino alla squadra per questo periodo: ciò costituisce la dimostrazione che anche i dirigenti laziali si sono accorti della mancanza di psicologia di Mannocci. Infine la Giunta Esecutiva ha deplorato il comportamento di quei giocatori che sia pure protocatati hanno dato spazio alla espulsione dal campo cosa che in questo momento danneggia gravemente la società. Infatti la Lazio è sotto il controllo della Damocle dei fulmini della Lega (previsti per mercoledì): si temono le squallide non solo di Galli e Gasperi (espulsi a Torino) ma anche di Carosi che è arrivato alla sua quarta ammonizione.

Mannocci pertanto ha già tracciato a grandi linee la formazione della squadra nella peggiore eventualità: cioè Cei, Zanetti, Vitali, Governmenti, Pagni, Dotti, Renna, Fasce, Barù, Christensen e Mari. Questo schieramento verrà provato nell'amichevole di domenica sera con l'Arsenal a 21.00. La variante di Mathews all'ala sinistra al posto di Mari. Que-

Il premio Melton alle Capannelle

Il premio Melton (due milioni e 500.000 metri 1200 in pista dritta) tradizionale con fronte fra tre anni e gli anziani sulla durata delle Capannelle, è stato donato al campionato romano da tre pulenti di tre anni e da un solo pulente. Il favorito della corsa è il terzo arrivato del premio Parioli, Pine Apple, che non dovrebbe essere battuto sulla distanza. Per la piazza d'onore lotta aperta fra Sex Appeal, Lussignano e Lesmo.

Il West Ham United in finale per la Coppa delle Coppe

SARAGOZZA, 28

Presega col Saragozza per 1-1 nell'incontro di ritorno della semifinale per la Coppa delle Coppe, il West Ham United si è qualificato stasera per la finalissima del torneo. Nella partita di andata, gli inglesi avevano bat-

to i titolari hanno segnato quattro reti. Bulgarelli e Lodetti i migliori in campo

Oggi la formazione

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 28

Quali innovazioni tecniche intendete apportare il C.T. Fabbri alla nazionale azzurra che sabato incontrerà in amichevole il Galles, lo scommo solo de mani alle 16, quando renderà nota la formazione ufficiale. Oggi, nonostante l'allenamento, in due parti (finito per 4-1 a favore dei titolari) abbia fornito delle indicazioni alquanto sciolte, Fabbri non ha voluto fare anticipazioni. Anzi, ha chiesto 24 ore di tempo dicendo: «Non è facile decidere così, su due piedi, prima di ragionare, poiché intendo presentare una squadra che possa giocare diverso dal solito cliché del campionato».

La dichiarazione, il per il quale ha fatto drizzare le orecchie a tutti, sia a coloro che sostengono il gioco difensivo ad oltranza, sia a coloro, come noi, che preferiscono il gioco aperto, che diverte non solo il pubblico ma anche gli stessi giocatori.

Purtroppo, pare che ci eravamo illusi. Subito dopo Fabbri ha fatto chiaramente intendere di essere intenzionato a non rinunciare al «libero».

Per cui la novità riguarda solo la prima linea che questa volta sarà formata da due vere ali, da due veri interni e da un centro avanti di ruolo.

Il che non è poco, rispetto alle precedenti formazioni azzurre. Comunque, il C.T., a nostro avviso, dovrebbe avere più coraggio. Dovrebbe cioè rinunciare anche al «battitore» e non solo perché la squadra ne trarrebbe un vantaggio numerico ma anche perché, in questo modo, ne guadagnerebbe lo spettacolo; e, visto che in fin dei conti si tratta di una partita amichevole, non vediamo perché il non intenda mandare in campo una squadra che pratichi un gioco più.

Matthews ha dato ieri sera l'addio al foot-ball in Inghilterra giocando a Stoke contro una squadra comprendente quasi tutta le stelle del calcio europeo. La partita che è stata della «una» di venti stelle di pallone, è cominciata con il telegioco di 6-4 in favore della Rappresentativa mondiale. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Rapp. mondiale: Yashin, Johansen, Schneidinger, Pluskal, Popluhar, Masopust, Henderson, Kubala, Di Stefano (Sorensen), Puskas, Van Den Boer.

Squadre di Matthews: Walters, Cohen, Bob Thompson, Haynes, Flowers, Baxter, Matthews, Greaves, Gilzean, Tichie, Douglas, Jones.

Le reti sono state segnate nel primo tempo: al 1' Van Den Boer, al 4' Puskas, al 12' Douglas, al 24' Puskas al 33' Greaves e al 42' Masopust. Nella ripresa al 25' Kubala, al 34' Tichie, al 39' Douglas, al 44' Henderson.

Matthews giocherà la sua ultima partita domenica a Roma contro l'Arsenal indossando la maglia biancazzurra della Lazio.

Nella telefonata: un'azione di Matthews contrastata da Schneidinger.

«Addio» di Matthews

Matthews ha dato ieri sera l'addio al foot-ball in Inghilterra giocando a Stoke contro una squadra comprendente quasi tutta le stelle del calcio europeo. La partita che è stata della «una» di venti stelle di pallone, è cominciata con il telegioco di 6-4 in favore della Rappresentativa mondiale. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Rapp. mondiale: Yashin, Johansen, Schneidinger, Pluskal, Popluhar, Masopust, Henderson, Kubala, Di Stefano (Sorensen), Puskas, Van Den Boer.

Squadre di Matthews: Walters, Cohen, Bob Thompson, Haynes, Flowers, Baxter, Matthews, Greaves, Gilzean, Tichie, Douglas, Jones.

Le reti sono state segnate nel primo tempo: al 1' Van Den Boer, al 4' Puskas, al 12' Douglas, al 24' Puskas al 33' Greaves e al 42' Masopust. Nella ripresa al 25' Kubala, al 34' Tichie, al 39' Douglas, al 44' Henderson.

Matthews giocherà la sua ultima partita domenica a Roma contro l'Arsenal indossando la maglia biancazzurra della Lazio.

Nella telefonata: un'azione di Matthews contrastata da Schneidinger.

Matthews ha dato ieri sera l'addio al foot-ball in Inghilterra giocando a Stoke contro una squadra comprendente quasi tutta le stelle del calcio europeo. La partita che è stata della «una» di venti stelle di pallone, è cominciata con il telegioco di 6-4 in favore della Rappresentativa mondiale. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Rapp. mondiale: Yashin, Johansen, Schneidinger, Pluskal, Popluhar, Masopust, Henderson, Kubala, Di Stefano (Sorensen), Puskas, Van Den Boer.

Squadre di Matthews: Walters, Cohen, Bob Thompson, Haynes, Flowers, Baxter, Matthews, Greaves, Gilzean, Tichie, Douglas, Jones.

Le reti sono state segnate nel primo tempo: al 1' Van Den Boer, al 4' Puskas, al 12' Douglas, al 24' Puskas al 33' Greaves e al 42' Masopust. Nella ripresa al 25' Kubala, al 34' Tichie, al 39' Douglas, al 44' Henderson.

Matthews giocherà la sua ultima partita domenica a Roma contro l'Arsenal indossando la maglia biancazzurra della Lazio.

Nella telefonata: un'azione di Matthews contrastata da Schneidinger.

Matthews ha dato ieri sera l'addio al foot-ball in Inghilterra giocando a Stoke contro una squadra comprendente quasi tutta le stelle del calcio europeo. La partita che è stata della «una» di venti stelle di pallone, è cominciata con il telegioco di 6-4 in favore della Rappresentativa mondiale. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Rapp. mondiale: Yashin, Johansen, Schneidinger, Pluskal, Popluhar, Masopust, Henderson, Kubala, Di Stefano (Sorensen), Puskas, Van Den Boer.

Squadre di Matthews: Walters, Cohen, Bob Thompson, Haynes, Flowers, Baxter, Matthews, Greaves, Gilzean, Tichie, Douglas, Jones.

Le reti sono state segnate nel primo tempo: al 1' Van Den Boer, al 4' Puskas, al 12' Douglas, al 24' Puskas al 33' Greaves e al 42' Masopust. Nella ripresa al 25' Kubala, al 34' Tichie, al 39' Douglas, al 44' Henderson.

Matthews giocherà la sua ultima partita domenica a Roma contro l'Arsenal indossando la maglia biancazzurra della Lazio.

Nella telefonata: un'azione di Matthews contrastata da Schneidinger.

Matthews ha dato ieri sera l'addio al foot-ball in Inghilterra giocando a Stoke contro una squadra comprendente quasi tutta le stelle del calcio europeo. La partita che è stata della «una» di venti stelle di pallone, è cominciata con il telegioco di 6-4 in favore della Rappresentativa mondiale. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Rapp. mondiale: Yashin, Johansen, Schneidinger, Pluskal, Popluhar, Masopust, Henderson, Kubala, Di Stefano (Sorensen), Puskas, Van Den Boer.

Squadre di Matthews: Walters, Cohen,